

GRUPPO GIUDICI GARE



**PROGETTO
FORMAZIONE
GIOVANI**

2003

Appunti tecnici



PREFAZIONE

Meglio tardi che mai!

Finalmente, e grazie ad alcuni colleghi che in passato hanno realizzato questi scritti per i gruppi del Veneto, dell'Emilia Romagna e della Campania ed al successivo controllo "qualità" effettuato da Giovanni Zini, riusciamo finalmente a realizzare questa dispensa di *"Appunti tecnici"* per il **PROGETTO FORMAZIONE GIOVANI**; "Progetto" nel quale credono fortemente sia il Segretario Nazionale Anna Togni che l'intera Giunta Nazionale.

Tale pubblicazione vuole, quindi, essere rispettivamente: un aiuto - in termini pratici - per i colleghi più giovani che spero acquisiranno attraverso queste pagine un pizzico di esperienza in più, e per i tutor elemento di discussione da porre nelle lezioni teoriche che terranno nel 2003.

Gli argomenti presi in considerazione sono quelli previsti nel programma del progetto. Gli appunti riportano in modo semplice e diretto quanto previsto dal Regolamento Tecnico Internazionale riferito agli argomenti da noi presi in esame con alcune considerazioni dettate dall'esperienza.

Il Responsabile del progetto
Gennaro Manzo

I N D I C E

ARGOMENTO	Pagina
LA SEGRETERIA GENERALE	3
CALL – ROOM O CAMERA D'APPELLO	6
L'ADDETTO AI CONCORRENTI E LA CAMERA D'APPELLO	8
UFFICIALI DI GARA – FIGURE E COMPITI	9
L'OPERATIVITA' DELLE GIURIE	12
DISPOSITIVI GIURIE IN CAMPO E POSIZIONE GIUDICI	13
IL PRIMO GIUDICE NELLE VARIE GIURIE	22
L'ADDETTO AL CERIMONIALE	26
L'ANEMOMETRISTA	28
IL SERVIZIO ANTIDOPING	29



LA SEGRETERIA GENERALE

Per la buona riuscita di una Manifestazione di atletica leggera a qualunque livello è necessario intervenire sull'intera struttura organizzativa, attrezzandola adeguatamente per consentirle di gestire nel migliore dei modi la sempre crescente domanda di uno spettacolo atletico in grado di attivare una serie di meccanismi positivi che agiscano da leva in favore di una migliore pubblicizzazione dello sport e, in particolare, dell'Atletica Leggera.

In questo contesto assume importanza fondamentale la qualità e la mole di lavoro che la **Segreteria Generale** è chiamata a svolgere prima, durante e dopo lo svolgimento di una Manifestazione di atletica leggera. Si fa riferimento a quella struttura che comprende le varie competenze attribuite alle sezioni che formano il quadro completo della Segreteria Generale e cioè:

SEGRETERIA TECNICA o T.I.C.

SEGRETERIA SOCIETA'

SEGRETERIA GIUDICI

Tale composizione viene generalmente attuata solo nelle manifestazioni ad alto livello (vedi schemi allegati). In tutte le altre manifestazioni la Segreteria Generale avrà un'unica sezione.

Nello schema organizzativo di una manifestazione la **Segreteria Generale** si inserisce nel funzionamento della **Direzione di Riunione**. Infatti il Direttore di Riunione con il Segretario Generale, controlla la funzionalità dei locali e delle attrezzature di segreteria ed insieme collaborano alla preparazione del carteggio-gare, resa ormai più precisa e rapida grazie all'introduzione dei supporti informatici.

La struttura e la composizione di una Segreteria Generale sono strettamente correlate alla tipologia della manifestazione (sia essa provinciale, regionale, nazionale o internazionale). Ormai l'inserimento dei mezzi informatici nel mondo dell'Atletica Leggera non è prerogativa solo delle manifestazioni ad alto livello, ma è destinato a supportare ogni tipo di manifestazione snellendo così il lavoro del Segretario generale e dei suoi collaboratori, i quali dovranno verificare che tutto avvenga secondo le normative vigenti.

La Segreteria Generale con la sua funzione di controllo e la sua operatività deve attivarsi prima dell'inizio della Manifestazione collaborando fattivamente con la struttura organizzativa, dalla raccolta delle iscrizioni all'assegnazione dei numeri gara, dalla preparazione delle buste con il materiale occorrente alla distribuzione delle stesse, per finire con la preparazione dei fogli gara in base ai regolamenti, l'R.T.I. e quello specifico della manifestazione e con la supervisione, a seconda del tipo di manifestazione, del Direttore di Riunione o del Delegato Tecnico.



Il Giudice designato alla mansione di Segretario Generale dovrà prestare molta attenzione alla puntualità in quanto è evidente che eventuali ritardi accompagnati da inesattezze o errori possono influire negativamente sull'esito dell'intero avvenimento.

Deve trattarsi di un Ufficiale di gara capace, attento, di buona esperienza e spiccato senso organizzativo e soprattutto ottimo conoscitore sia del R.T.I. che dello specifico regolamento della manifestazione, che costituiscono le basi indispensabili per un corretto svolgimento delle proprie mansioni.

Di fondamentale importanza è l'assegnazione dei ruoli e dei compiti ai suoi collaboratori; egli dovrà essere il manager del servizio, pronto ad ogni evenienza, a modificare, sostituire o quant'altro sia necessario al fine di rendere scorrevole e operativo l'intero servizio.

I compiti che una **Segreteria Generale** deve svolgere sono quelli contenuti nella **Regola 131** del **R.T.I.**:

“Il Segretario generale deve raccogliere i risultati completi di ogni gara che gli saranno forniti dall'Arbitro, dal capo cronometrista o primo giudice al photofinish e dall'Anemometrista. Egli deve trasmettere immediatamente questi dati all'Annunciatore, registrare i risultati e consegnare il foglio dei risultati al Direttore di Riunione.

Quando è utilizzato un sistema informatico per i risultati, si dovrà accertare che ogni evento dei concorsi sia registrato nel sistema.

I risultati delle corse saranno registrati sotto la direzione del giudice responsabile al photofinish.

Lo speaker e il direttore di gara avranno l'accesso ai risultati via computer.”

Questo è il contenuto della regola del nostro regolamento, ma di **fondamentale importanza** per il Giudice designato alla Segreteria generale è:

- ✓ **La compilazione dei fogli gara** per le singole gare e per i turni successivi (è importante il contatto con il Direttore di Riunione e/o Delegato Tecnico).
- ✓ **La redazione di eventuali classifiche.**
- ✓ **La raccolta dei risultati** (è doveroso sottolineare che questa funzione di controllo è essenziale: infatti, nonostante non sia inserita in nessuna regola del R.T.I., la Segreteria Generale è responsabile dell'esattezza di ogni risultato e di ogni classifica).
- ✓ **La compilazione di eventuali verbali, reclami, comunicati e trasmissione degli stessi agli interessati.**
- ✓ **L'esposizione e la distribuzione dei risultati** sia alle società partecipanti che agli organi di informazione.

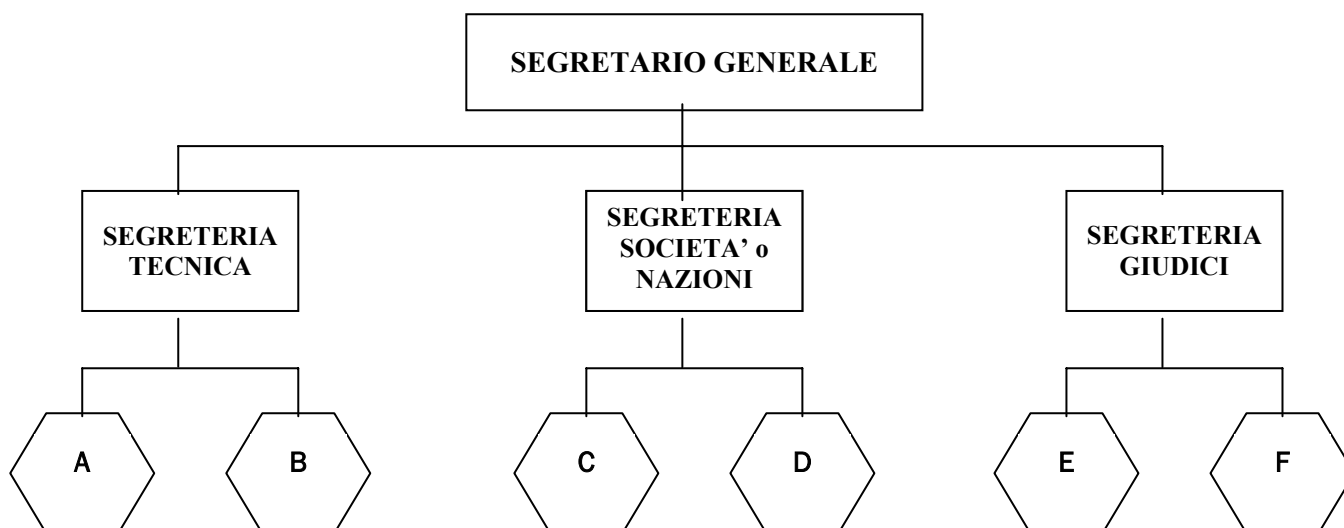


Il Giudice chiamato a svolgere questo compito deve avere ben chiari i vari passaggi dei supporti cartacei o informatici sia prima che dopo la gara, sia sotto il profilo tecnico che per quello che concerne la loro diffusione attraverso i mezzi di informazione. Oggi fortunatamente possiamo avvalerci dei supporti informatici e riusciremo ben presto a gestire ogni tipo di Manifestazione, così come già avviene per i grandi eventi, attraverso dei terminali posti presso ogni giuria, in modo da far giungere in tempo reale i risultati e le classifiche, non solo alla Segreteria Generale, ma anche ai tabelloni del campo, agli organi d'informazione, a Radio e TV, e a chiunque altro possano interessare.

Serviranno anche per la composizione di batterie e di serie, di passaggi a turni successivi, assegnazioni di corsie, informazioni sugli atleti sulle misure e i tempi ottenuti e altro ancora.

Nonostante tutto, però, **la Segreteria Generale** non perde la sua vitale importanza, infatti è suo il compito di “filtro” di controllo per una corretta e completa fascicolazione di tutti i risultati della Manifestazione. Di certo i servizi informatici non solo non riescono a provvedere a tutto, ma di sicuro non devono far ritenere che il ruolo del Segretario Generale sia sminuito, anzi la sua presenza e quella dei suoi collaboratori continua ad essere indispensabile. Tocca a loro, infatti, svolgere tutti i controlli, valutare tutti i risultati, assicurarsi che ogni giuria abbia provveduto all'inoltro della documentazione relativa alla gara prevista dal programma orario e altro ancora.

Il tutto può essere riassunto in un semplice schema:



LEGENDA:

- A - Stesura fogli-gara, risultati e classifiche;**
- B - Primati e statistiche;**
- C - Stampa e divulgazione risultati e comunicati;**
- D - Contatti con società e nazioni;**
- E - Giurie e servizi;**
- F - Giuria d'Appello.**



CALL ROOM O CAMERA D'APPELLO REGOLA 137

Questo servizio è di primaria importanza per favorire un regolare svolgimento delle gare. I tempi previsti per ciascuna gara e le sistemazioni logistiche degli atleti prima di entrare in campo e vanno studiate in maniera attenta per evitare confusione nei carteggi e lunghe soste ai concorrenti impegnati nella manifestazione. Fatta questa piccola premessa, passiamo alle fasi di svolgimento di tale servizio.

CONFERMA

—————→ **DELEGATO TECNICO** —————→ **ADD. CONCORRENTI**

ISCRIZIONI

CONFERMA ISCRIZIONI: Gli atleti, non oltre un'ora prima dell'inizio di ogni gara, confermano la loro presenza e i loro accrediti (molto importante è la conferma e l'aggiornamento dei tempi delle corse per la formazione delle serie e delle batterie).

Un'ora prima della gara gli elenchi dei concorsi e delle corse, salvo diverse disposizioni, vengono inviati al **DELEGATO TECNICO**, che provvederà al controllo e disporrà la formazione delle serie o delle batterie per le corse e alla formazione dei gruppi per i concorsi (in caso di elevato numero di partecipanti).

Quindi dalla **SEGRETERIA** vengono predisposti i fogli gara: 4 o 5 copie per i concorsi e 5 copie per le corse che sono poi portati all'**ADDETTO AI CONCORRENTI**.

Il Giudice addetto, per prima cosa, affigge una copia dei fogli gara in una zona vicino alla postazione dell'**ADDETTO AI CONCORRENTI**, per consentire agli atleti la visione dei turni di gara, dopo di che procede:

- Gara per gara, all'appello dei concorrenti secondo un ordine di chiamata che rispetti l'orario previsto;
- Alla verifica della tessera federale, vidimata per l'anno in corso. In mancanza di essa, un dirigente potrà rilasciare una dichiarazione scritta che attesti l'avvenuto tesseramento e versare l'ammenda prescritta. In tal caso, l'atleta potrà gareggiare "sub iudice";
- All'accertamento che i numeri di gara corrispondano a quelli scritti sui fogli gara, che siano sistemati in modo visibile, non piegati e non tagliati;
- Al controllo che il costume di gara sia decoroso, che non vi siano scritte diverse da stemmi o denominazioni sociali, così come sulle borse o quanto portato in campo degli atleti: indumenti, scarpe e numeri. Reg. 143.



- Al controllo che gli atleti indossino la maglia sociale nelle competizioni societarie, quella azzurra nelle gare fra rappresentative nazionali con l'eccezione dell'uso della maglia di Campione d'Italia;
- Al controllo che, quando per sostituzioni od assenze i fogli gara vengono completamente modificati, sia avvenuta la definitiva formazione d batterie, serie o gruppi di gara e che siano state assegnate le corse;
- Al controllo che sui fogli gara, oltre ai dati relativi agli atleti, vi siano le norme tecniche e organizzative utili per la giuria designata. (progressioni altezze nei salti in elevazione, numero di prove a disposizione, numeri atleti ammessi alle prove successive, ecc.);
- Al controllo che nessuno possa entrare in campo se non autorizzato (su dispositivo dell'addetto all'ordine);
- All'orario stabilito provvede a fare accompagnare gli atleti alle rispettive pedane o linee di partenza distribuendo i fogli gara, come in accordo con la **DIREZIONE DI RIUNIONE**, nel seguente modo:

CONCORSI
1 copia allo SPEAKER
2 copie alla GIURIA
1 copia all'anemometro (lungo-triplo)

CORSE
1 copia allo SPEAKER
1 copia allo STARTER
2 copie alla GIURIA

Per svolgere il servizio di **ADDETTO AI CONCORRENTI** è necessario che gli Ufficiali di gara designati siano messi nelle condizioni ideali sia come attrezzature (tavoli, sedie, transenne che consentono un più facile controllo degli atleti, fogli in bianco, materiale di cancelleria, moduli sub giudice, libretto ricevute per ammende) che come ubicazione, cioè vicino al recinto del campo di gara e possibilmente al riparo dalla pioggia e dal vento. L'organizzazione di questo servizio dovrà essere adeguata al tipo di manifestazione.

Nelle grandi manifestazioni potremo avere un addetto per le gare di corsa M, uno per i concorsi M, uno per le gare di corsa femminili e uno per i concorsi femminili. Nelle gare promiscue si potrà avere una divisione di compiti per sesso. In una manifestazione regionale in genere i compiti si suddividono in corse e concorsi. Comunque, in qualsiasi tipo di manifestazione, il punto di partenza per ogni servizio da svolgere è l'**ORARIO GARA**.



L'ADDETTO AI CONCORRENTI E LA CAMERA D'APPELLO

COSA FARE:

1. Procurarsi un dettagliato programma orario e fare in modo che le operazioni di propria competenza siano effettuate nei tempi previsti;
2. Procurarsi per tempo i fogli gara e accordarsi con la segreteria sulle modalità con cui essi dovranno arrivare alla camera d'appello;
3. Coordinarsi con i colleghi, razionalizzando il lavoro in modo da svolgere più celermente ed in armonia il proprio compito;
4. Effettuare l'appello dei concorrenti, segnalando sui fogli gara i presenti (spunta);
5. Controllare la tessera federale (far compilare il modulo per la partecipazione *sub judice* e riscuotere la tassa prevista);
6. Controllare che i dati sul foglio gara siano esatti, apportare le eventuali correzioni su tutte le copie e fare in modo che queste giungano alla segreteria;
7. Comunicare la serie-batteria di appartenenza e la corsia assegnata (quando previsto);
8. Verificare che gli atleti siano in possesso del numero di gara loro assegnato e che questo sarà indossato come prescritto. Nelle gare di corsa veloce precisare dove esso deve essere collocato (se partecipano atleti di fuori regione). Raccomandare agli atleti di entrare in campo con un documento di riconoscimento per poter effettuare eventuali controlli dell'identità;
9. Raccomandare l'uso della maglia sociale quando prescritto dal regolamento;
10. Una volta effettuato l'appello e i controlli di rito, attendere di aver raccolto tutti i concorrenti di una prova e provvedere al loro ingresso in campo in modo ordinato e secondo le modalità eventualmente previste;
11. Contestualmente all'ingresso in campo degli atleti provvedere al movimento di fogli gara secondo le modalità previste;
12. Impedire che dall'ingresso al campo di sua competenza entrino persone ed attrezzi non autorizzati;
13. Informarsi sulle modalità di passaggio ai turni successivi (ove previsto) per poterle comunicare agli atleti;
14. Se è stato distribuito un dispositivo delle giurie, leggere le parti di propria competenza e le modalità di movimento dei fogli gara.

COSA NON FARE:

1. Credere che la camera di appello sia il centro del mondo e della manifestazione in particolare, ricordando che tutti siamo necessari ma nessuno è indispensabile;
2. Avendo controllato la maggior parte dei concorrenti, ritardare l'ingresso in campo per colpa degli assenti;
3. Bloccare presso il suo tavolo i fogli gara e non farli giungere a destinazione nei tempi previsti;
4. Incaponirsi su questioni di lana caprina impedendo il flusso regolare degli atleti (in caso, sospendere la questione e chiamare prontamente chi di dovere);
5. Al termine dei controlli abbandonare completamente la postazione lasciando aperto l'ingresso al campo, consentendo a chiunque di entrare.



UFFICIALI DI GARA FIGURE E COMPITI

Gli Ufficiali di Gara, nel nostro caso sono designati dalla F.I.D.A.L. tramite la Segreteria Nazionale/Regionale del Gruppo Giudici Gare (G.G.G.). La Federazione a cui apparteniamo è una tra le poche che all'interno della stessa hanno la struttura giudicante e garante.

Gli Ufficiali di Gara, regola 113, si possono suddividere in quattro gruppi:

1. **Direttore di Riunione – regola 119;**
2. **Giuria di Appello e Segretario – regola 118;**
3. **Ufficiali di Gara – regola 119;**
4. **Ufficiali aggiunti – regola 119.**

Andiamo ad analizzare per grandi linee le figure che si trovano all'interno dei primi tre gruppi.

1. DIRETTORE DI RIUNIONE

- ✓ **Direttore di Gara (regola 120):** è colui che studia con l'organizzazione ogni fase della manifestazione ed è in stretto contatto con il Delegato Tecnico per la prevenzione e risoluzione di eventuali problemi tecnici.
- ✓ **Direttore di Riunione (regola 121):** è il responsabile in assoluto del regolare svolgimento della manifestazione, svolge la sua mansione in stretta collaborazione con il Delegato Tecnico ed il Direttore di Gara, ha contatti con il responsabile dell'ordine pubblico e deve seguire tutto quanto riguarda le verbalizzazioni e le pratiche amministrative.
- ✓ **Direttore Tecnico (regola 124):** ha la responsabilità tecnica di tutto l'impianto, pista, pedane di lancio, pedane di salto, zone di caduta, settori, attrezzature per le giurie, attrezzatura per gli atleti, tutto in conformità con le regole I.A.A.F.
- ✓ **Delegato Tecnico:** questa figura, non molto usata nelle nostre manifestazioni, ma che sta ritornando di moda, ha la responsabilità che tutte le disposizioni tecniche adottate siano conformi alle regole della I.A.A.F.. Propone e discute, con la Direzione di Gara e di Riunione l'orario della manifestazione, stabilisce i minimi di qualificazione, il tipo di attrezzi da usare (a secondo del tipo di manifestazione se messi a disposizione dell'organizzazione o/e personali) i criteri per la formazione di batterie e successivi passaggi ai turni. Deve controllare tutte le iscrizioni ed ha la possibilità di rifiutare un'iscrizione per problemi tecnici, deve organizzare i gruppi per le Prove Multiple e deve relazionare all'Organo Designatore sulla manifestazione. Inoltre è colui che ufficializza i risultati tecnici e che in Italia firma il mod. 20.



2. GIURIA D'APPELLO

- ✓ **Giuria d'Appello (regola 118):** deve essere formata da almeno tre persone le quali possono arrivare a cinque con un massimo di sette (compreso e/o escluso un segretario), per manifestazioni minori può essere designata una sola persona. La Giuria d'Appello deve rispondere ai reclami previsti dalla regola 146 (in seconda istanza o quando l'Arbitro non è in grado di dare una risposta) e tutte quelle questioni che le vengono sottoposte durante la manifestazione. La sua decisione è definitiva: Inoltre ufficializza i risultati tecnici, in assenza del Delegato Tecnico, e che in Italia firma il mod. 20.

3. UFFICIALI DI GARA

- ✓ **Gli Arbitri (regola 124):** devono essere designati arbitri per le corse, i concorsi, le prove multiple, corsa e marcia su strada. L'Arbitro è il responsabile del rispetto delle regole e deve risolvere quelle questioni per le quali il regolamento non lo può aiutare. L'Arbitro alle Corse deve stabilire l'ordine di arrivo solo quando non vi è accordo tra i Giudici preposti. L'Arbitro deve controllare i risultati finali, prendere decisioni su eventuali contestazioni e visionare la misurazione in caso di primato. L'Arbitro deve rispondere ai reclami in prima istanza, ha la facoltà di ammonire o escludere un atleta mostrandogli il cartellino giallo o rosso, ha la facoltà di far ripetere una gara, di annullarla e stabilire quando ripeterla in collaborazione con il Delegato Tecnico e/o il Direttore di Riunione.
- ✓ **Il Primo Giudice (regola 125/1):** assegna i compiti ai componenti della giuria e gestisce lo svolgimento della gara, assegna la validità o la nullità della prova mediante una bandierina bianca o rossa. Nei salti in elevazione deve effettuare precise misurazioni ad ogni cambiamento di altezza.
- ✓ **I Giudici ai Controlli per le corse (regola 126):** la Giuria Controlli è gestita da un Capo Servizio, ma il tutto è sotto la responsabilità dell'Arbitro alle corse. Ha il dovere di segnalare le infrazioni commesse dall'Atleta, e compilare il modulo relativo la regola infranta e segnando sulla pista dove è accaduto il fatto.
- ✓ **Il Giudice di Partenza, Giudice di Partenza per il richiamo, Assistenti del Giudice di Partenza (regola 128/1):** ha l'intero controllo dei concorrenti alla partenza ed è l'unico responsabile di fatti che possono accadere alla partenza. Prima di chiamare gli Atleti sui blocchi il Giudice di partenza deve accertarsi che la giuria corse, sentiti i cronometristi, abbia dato il consenso; inoltre dalle ultime modifiche al R.T.I. diventa di competenza del giudice di partenza la verifica che l'anemometrista sia pronto. Il giudice di partenza normalmente è coadiuvato da uno o due giudici di partenza per il richiamo (controstarter). L'ammonizione e la squalifica per falsa partenza può essere assegnata solo dal giudice di partenza. Inoltre il giudice di partenza ha a disposizione gli assistenti i quali debbono andare a prendere gli Atleti all'Addetto ai Concorrenti, accertarsi che gli stessi partecipino alla gara



o eliminatoria alla quale sono stati iscritti, che i numeri siano correttamente fissati, sistemare gli Atleti nella propria corsia. Infine sono responsabili dei testimoni nelle corse a staffetta.

- ✓ **Gli Addetto al conteggio dei giri (regola 130):** entra in funzioni per le gare superiori ai 1500 mt. compresi. A seconda della lunghezza della gara devono essere presenti più addetti (mt. 5000 e marcia) e sono sotto la direzione dell'Arbitro della Giuria corse. Un addetto al conteggio dei giri sarà responsabile del segnalatore posto sulla linea d'arrivo, il quale sarà aggiornato nel momento in cui l'atleta di testa entra sul rettilineo di arrivo: gli atleti doppiati i giri saranno comunicati verbalmente. L'ultimo giro deve essere segnalato di solito con il suono della campana a tutti gli atleti.
- ✓ **Il Segretario Generale (regola 131):** deve raccogliere i risultati di ogni gara e trasmetterli all'annunciatore, registrare i risultati e consegnarne il foglio al Direttore di Riunione. Convenzionalmente al Segretario Generale spetta pure il controllo della corretta preparazione dei fogli gara, la correttezza dei risultati, prima di renderli pubblici, la compilazione della modulistica di omologazione della manifestazione (mod. 20, 1/STA, eventuali modelli per record e/o migliori prestazioni, etc.).
- ✓ **Il Responsabile dell'ordine (regola 132):** deve controllare il campo di gara in cui devono entrare solamente gli Ufficiali di Gara in servizio, gli Atleti raggruppati per gareggiare, le personalità Federali munite di pass. Inoltre deve predisporre un'area riservata ai Giudici che non sono in servizio.
- ✓ **L'Anemometrista (regola 135):** deve verificare che l'anemometro sia sistemato in conformità alle regole 163/8/9/10 – 184/4/5/6, deve rilevare la velocità del vento nella direzione di corsa per corse e salti in estensione e comunicare tali dati all'Arbitro della Giuria interessata che li allegherà ai fogli gara.
- ✓ **Giudici al Photofinish (regola 127):** la presenza di un rilevamento cronometrico completamente automatico comporta la designazione di un 1° Giudice al photofinish e due Giudici assistenti. Il primo giudice è responsabile del funzionamento della strumentazione di cronometraggio, deve controllarne la messa in opera e le prove di controllo. Prima dell'inizio delle gare il Giudice di Partenza e l'Arbitro alle corse eseguono il controllo denominato punto zero mentre il 1° giudice al photofinish supervisiona tale controllo. Altro compito insieme ai due giudici assistenti è quello di determinare il piazzamento ed il tempo di ogni Atleta.
- ✓ **I Giudici addetti ai concorrenti (regola 137):** i Giudici della Camera d'Appello debbono controllare che i numeri di gara siano indossati correttamente e corrispondano alle liste di partenza, le scarpe relativamente al numero e alle dimensioni dei chiodi, la pubblicità sull'abbigliamento e sulle borse.



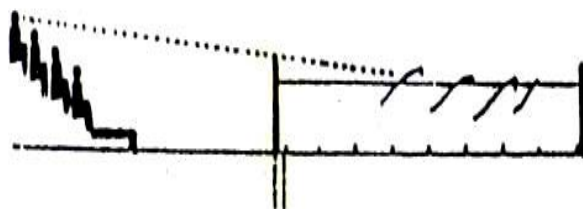
La capacità operativa del giudice è dimostrata dall'adattamento a situazioni non sempre ottimali, quando è necessario gestire con un minor numero di giudici una manifestazione ad alta partecipazione di atleti (es. gare del settore giovanile).

Dispositivi Giurie in campo e posizione Giudici

Si presentano, a titolo orientativo, le composizioni delle giurie operanti in campo previste per una manifestazione di Atletica Leggera ad alto livello e si suggeriscono le posizioni che appaiono consigliabili per una ottimale funzionalità operativa di Giudici.

GIURIA CORSE

1 Giudice Arbitro	GA
1 1° Giudice al photofinish	1 Ph
1 G. assistente al photofinish	A Ph
1 Segretario	1 S
1 1° Giudice corse	1 G
Giudici di Arrivo	G



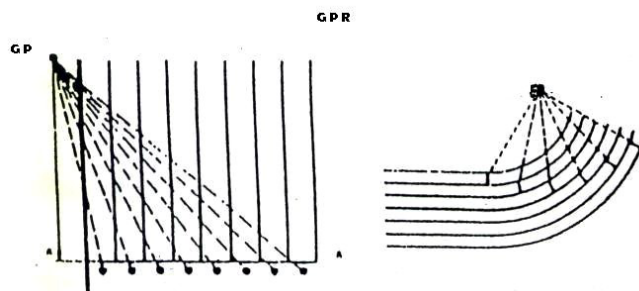
In merito alla sistemazione della Giuria di Arrivo ricordiamo soltanto i TRE principi fondamentali che sono alla base di un esito positivo del servizio:

- essere allineata con la linea di arrivo;
- essere al di sopra del livello della pista;
- essere ad una certa distanza dal bordo della pista;

ad essi si può aggiungere:

- non esprimere ad alta voce i propri convincimenti rilevati sulla linea d'arrivo;
- non commentare con i Colleghi la successione dei passaggi sul traguardo se non dopo la consegna del foglietto/risultati al 1° giudice alle corse.

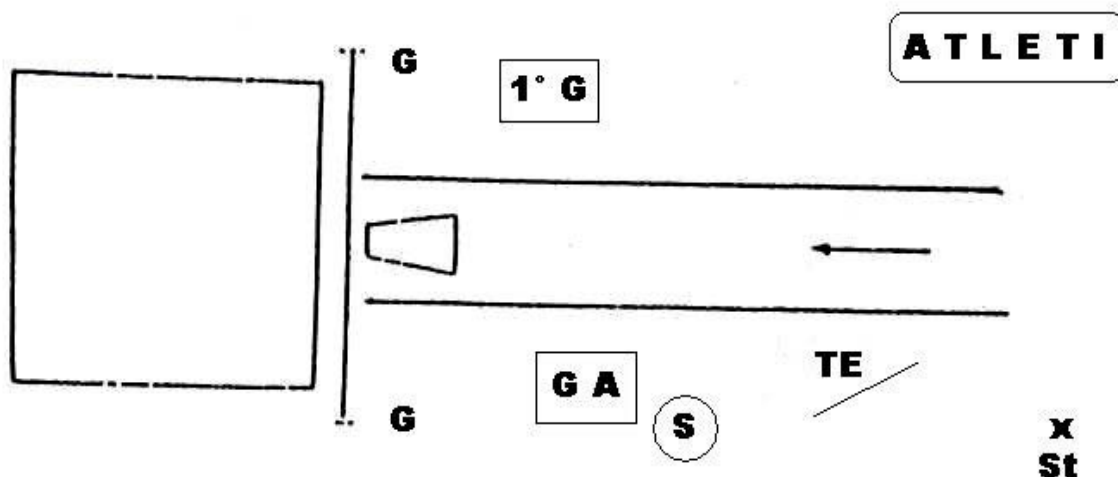
1 Giudice di partenza	GA
1 Giudice di P. per il richiamo	GPR
Assistenti G. di P. (2 o più)	AGP





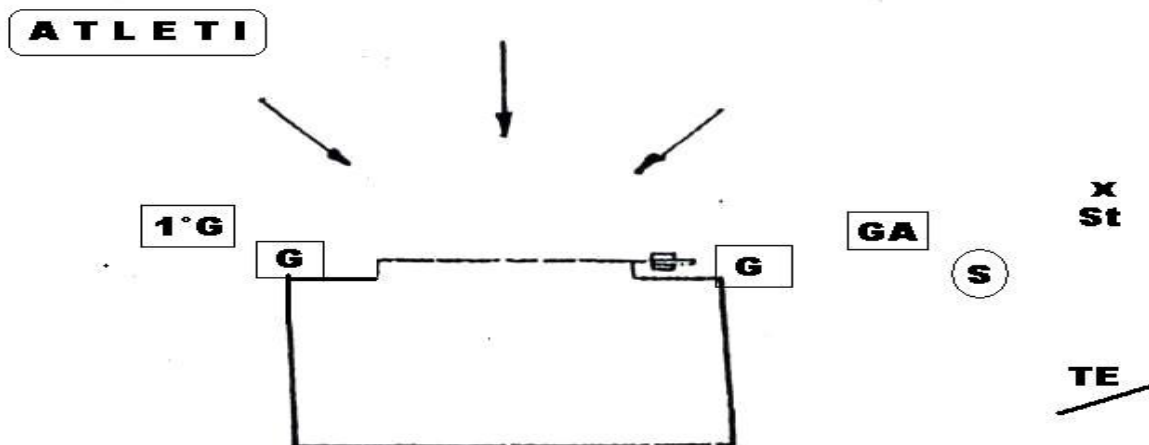
GIURIA SALTO CON L'ASTA

1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	2 Giudici ai ritti	G
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE



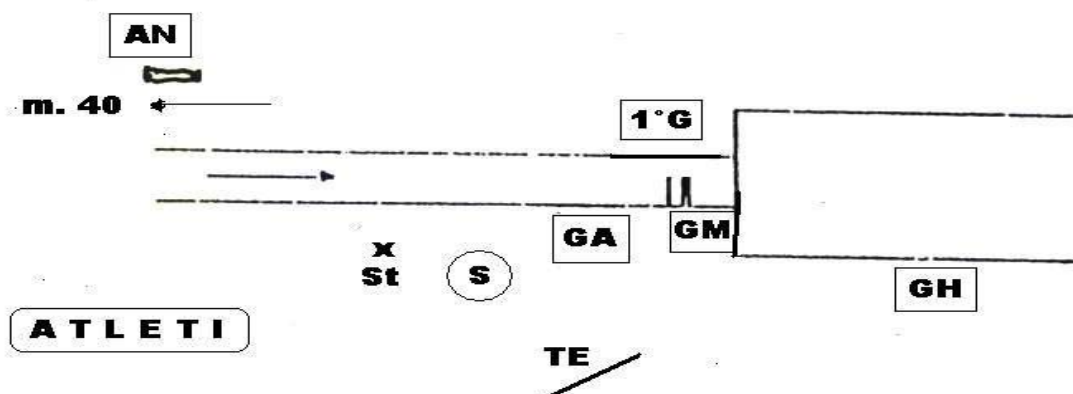
GIURIA SALTO IN ALTO

1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	2 Giudici ai ritti	G
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE

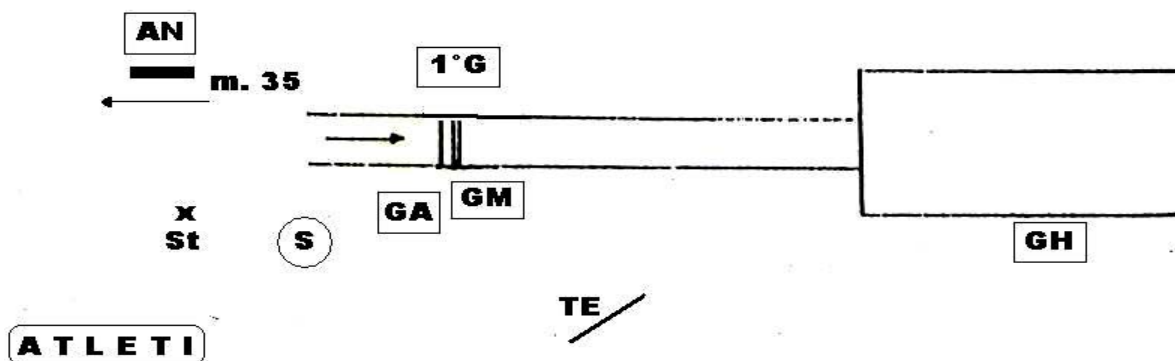


**GIURIA SALTO IN LUNGO**

1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	1 Giudice alla misurazione	GM
1 Giudice al picchetto	GH	1 Addetto all'anemometro	AN
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE

**GIURIA SALTO TRIPLO**

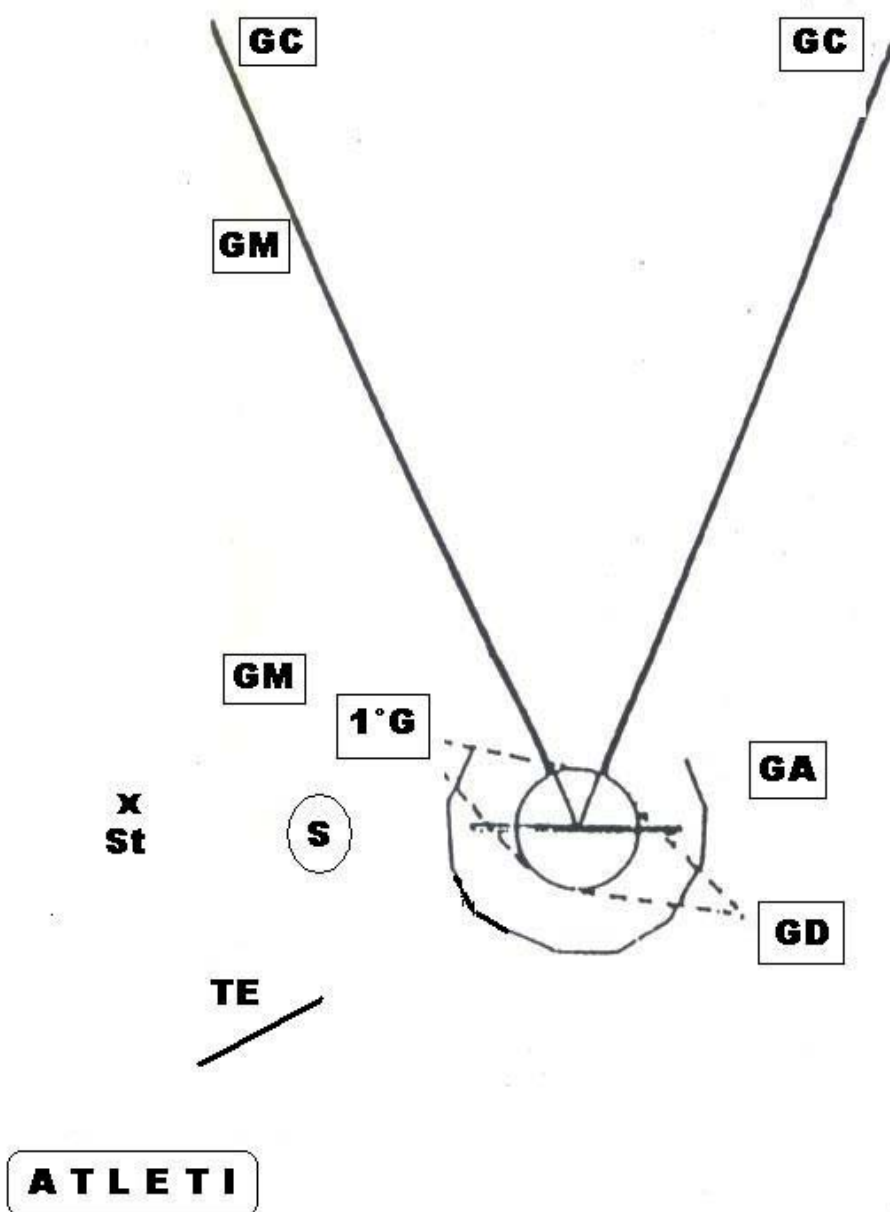
1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	1 Giudice alla misurazione	GM
1 Giudice al picchetto	GH	1 Addetto all'anemometro	AN
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE





GIURIA LANCIO DEL DISCO

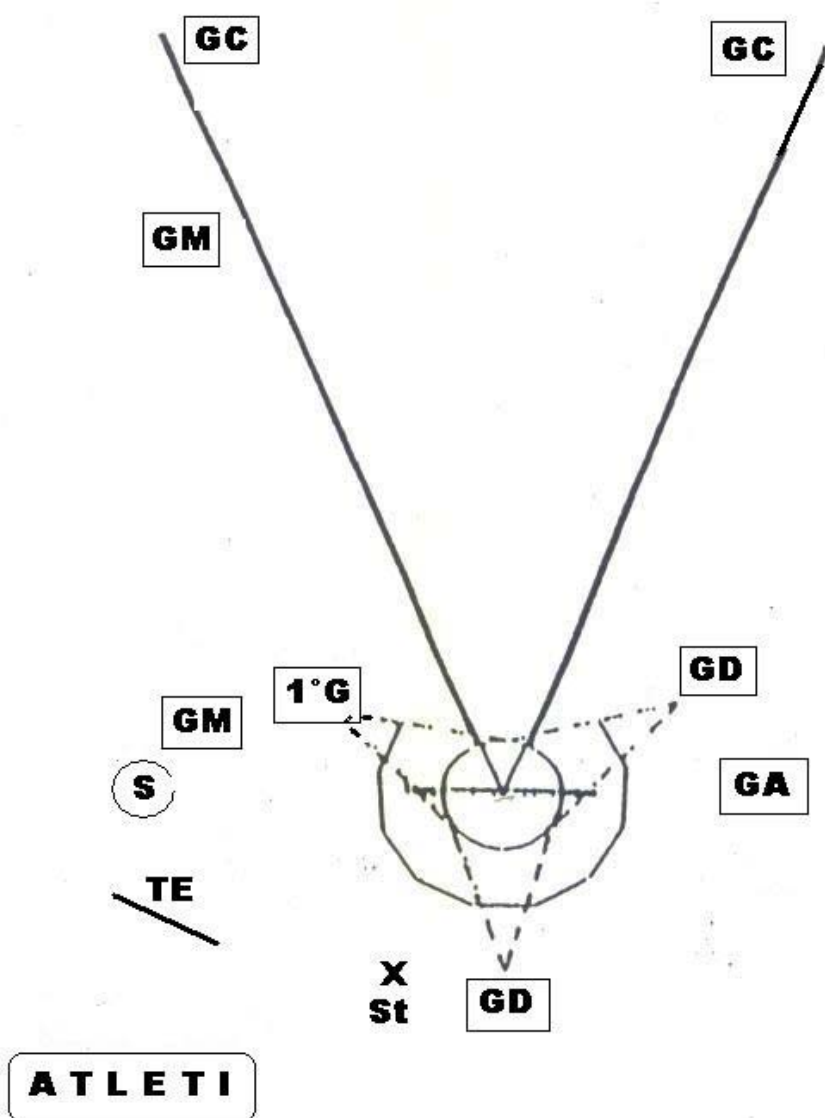
1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	1 Giudice controllo pedana	GD
2 Giudici alla caduta	GC	2 Giudici alla misurazione	GM
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE





GIURIA LANCIO DEL MARTELLO

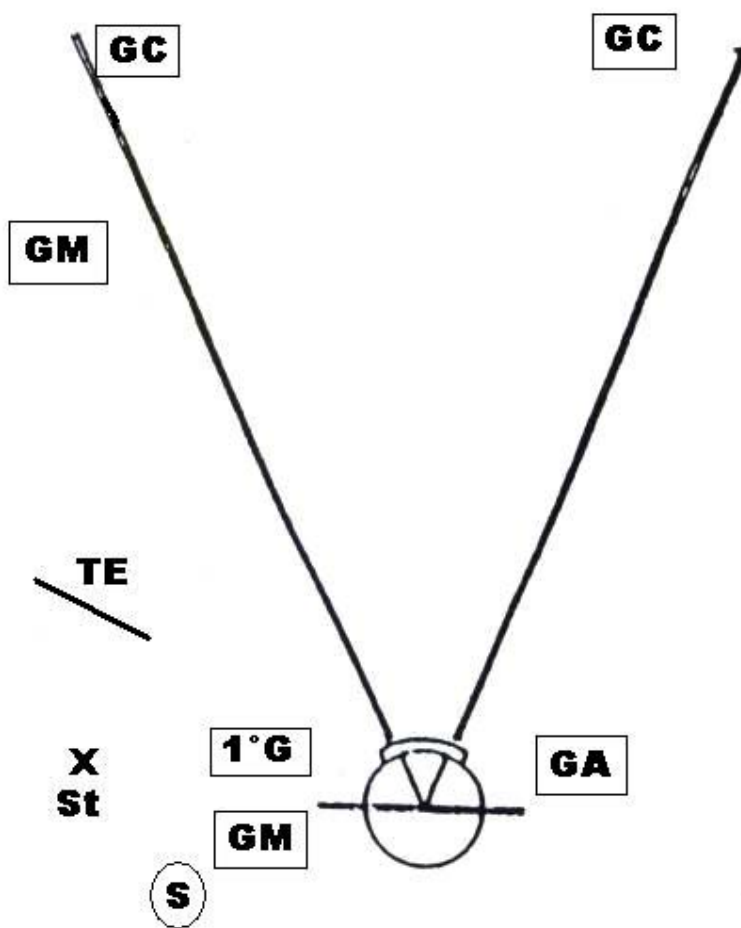
1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	2 Giudici controllo pedana	GD
2 Giudici alla caduta	GC	2 Giudici alla misurazione	GM
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE





GIURIA LANCIO DEL PESO

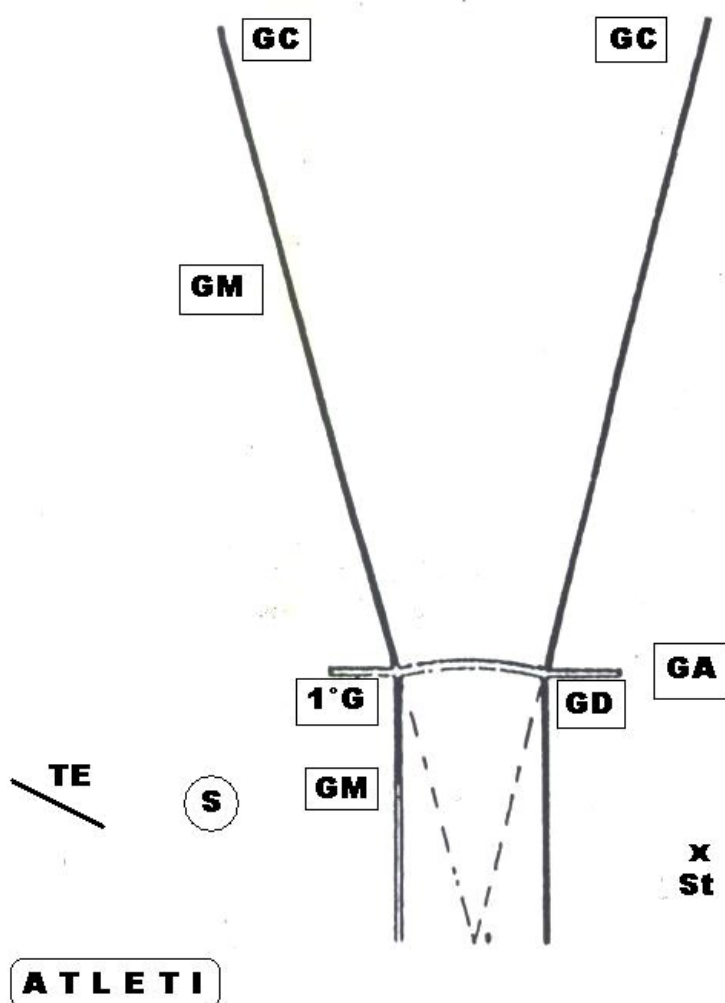
1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	2 Giudici alla caduta	GC
2 Giudici alla misurazione	GM		
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE



ATLETI

**GIURIA LANCIO DEL GIAVELLOTTO**

1 Giudice Arbitro	GA	1 1° Giudice	1G
1 Segretario	S	1 Giudice controllo pedana	GD
2 Giudici alla caduta	GC	2 Giudici alla misurazione	GM
1 Addetto al segnatempo	St	1 Addetto al tabellone elettronico	TE



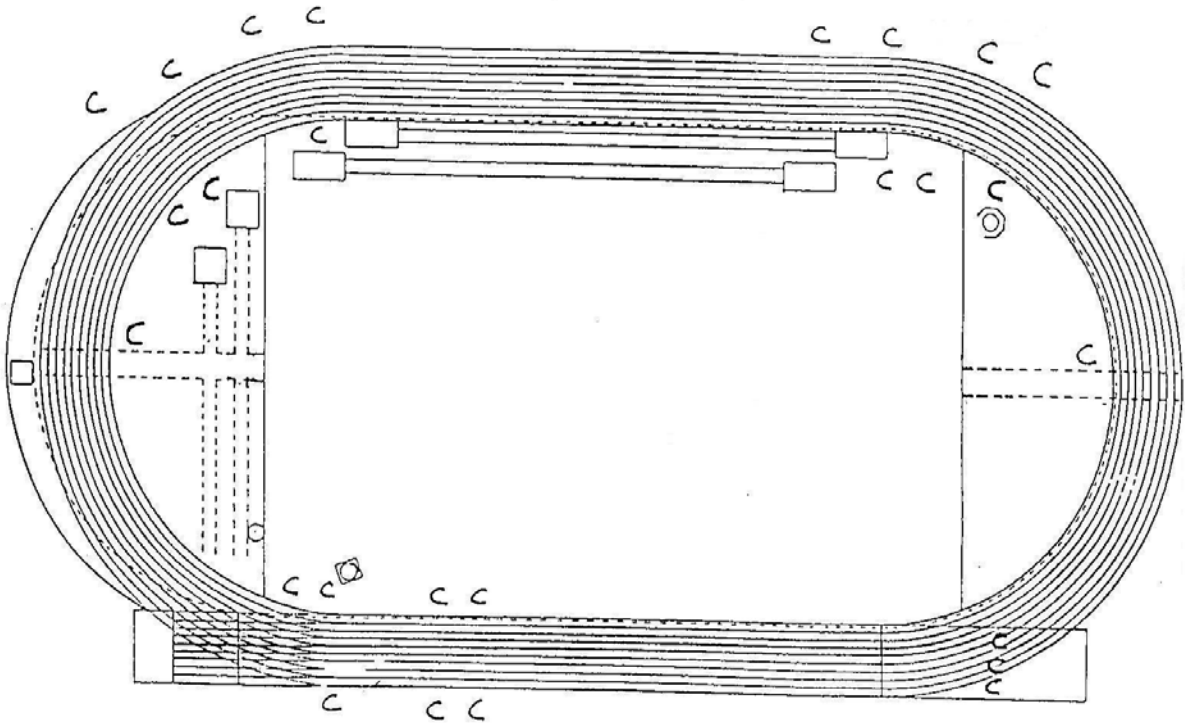
Alle ipotizzate posizioni dei Giudici con i ruoli loro assegnati sono da aggiungersi gli impegni attribuiti agli uomini di campo: livellare la sabbia, cambiare la plastilina, riportare gli attrezzi e via dicendo. Tutto quanto sopra esposto è naturalmente adattabile in forma ridotta ad ogni altra manifestazione tenendo presente:

- le caratteristiche dell'impianto;
- il tipo di manifestazione;
- la disponibilità del numero di Giudici.



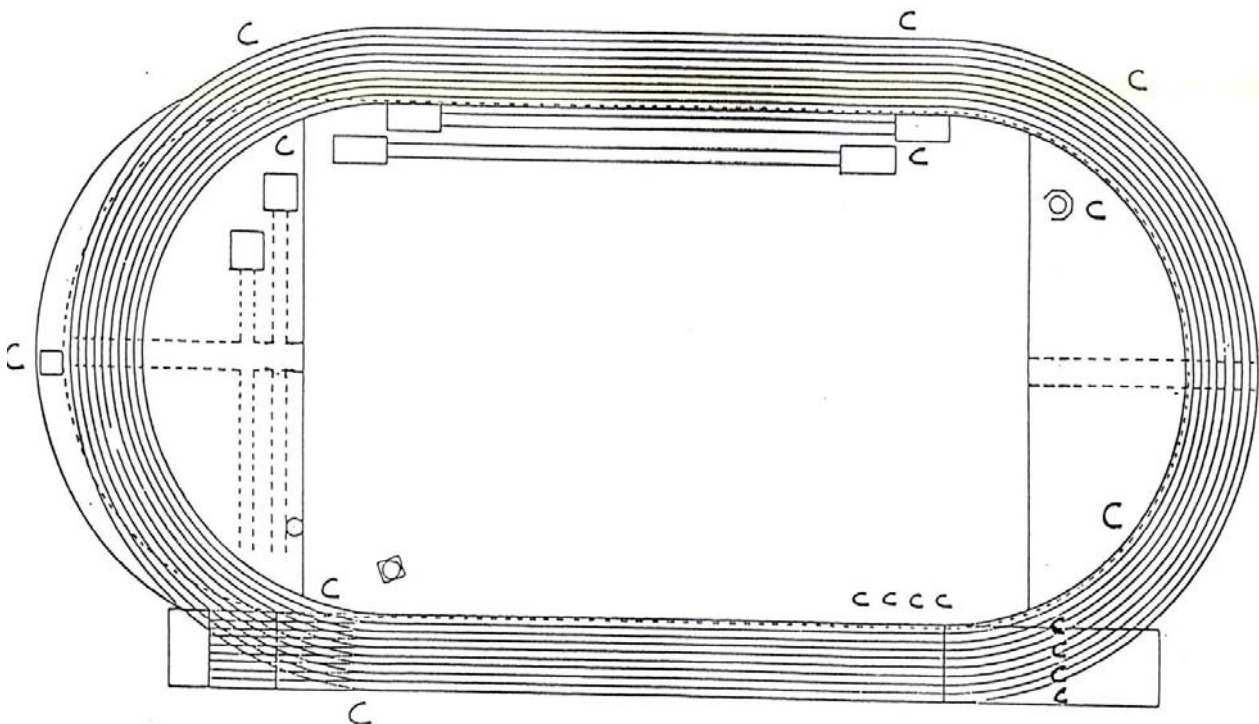
STADIO OLIMPICO

STAFFETTA m. 100 X 4 - (26 GIUDICI)



STADIO OLIMPICO

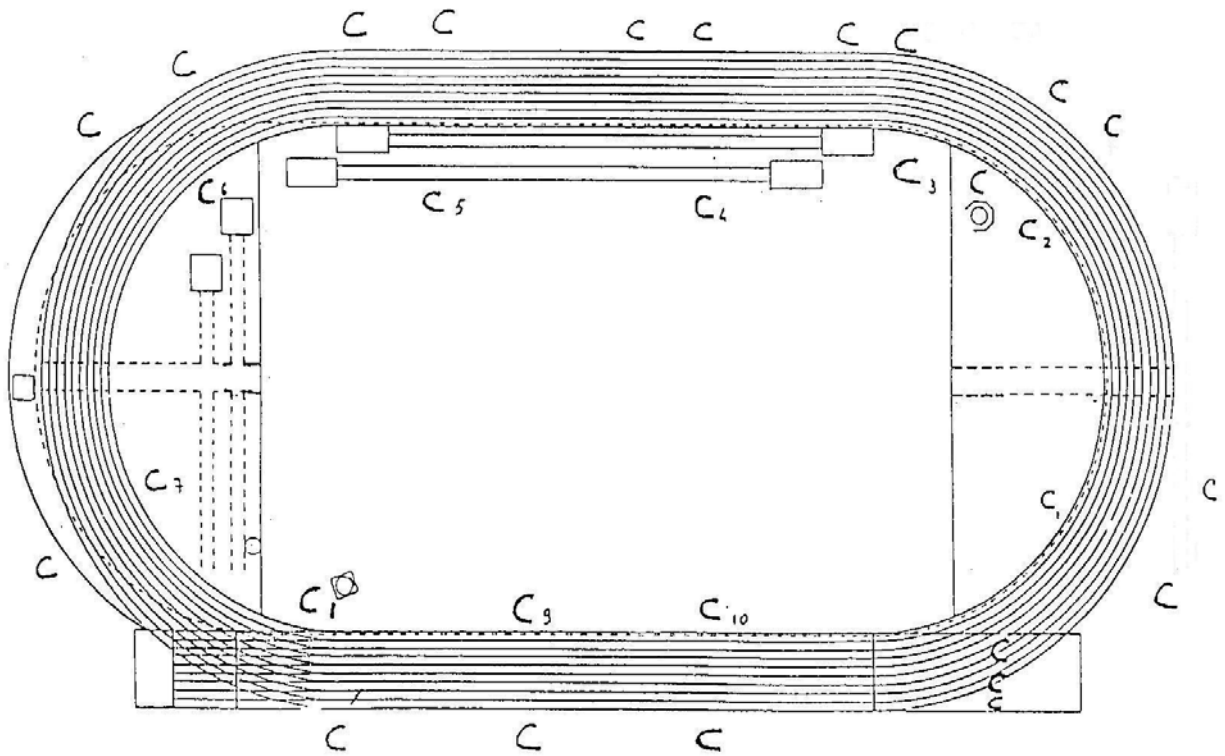
STAFFETTA m. 400 X 4 - (18 GIUDICI)





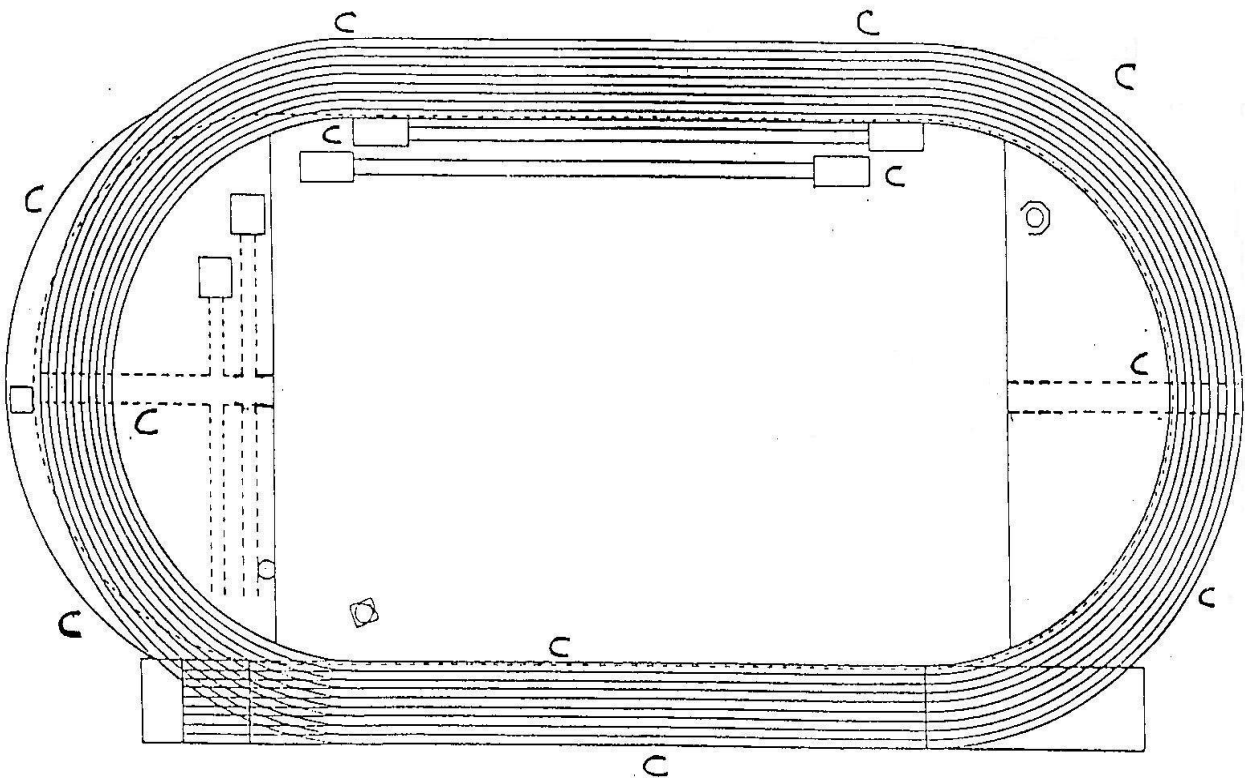
STADIO OLIMPICO

M. 400 HS - (30 GIUDICI)



STADIO OLIMPICO

m. 300 - (12 GIUDICI)





IL PRIMO GIUDICE NELLE VARIE GIURIE

Come vi avevo annunciato un mese fa, nell'incontro di oggi dovremmo parlare della figura del giudice nelle varie giurie. Tuttavia, in deroga alle indicazioni della S.N., poiché ritengo che tutti noi sappiamo come si rileva un arrivo, come si effettua e si legge una misura o come si compila la classifica del salto in alto, parlarne qui sarebbe certamente un insulto alla vostra preparazione e quindi ci fermeremo su quelli che saranno i vostri prossimi compiti – anche se sono sicuro che spesso, per mancanza di colleghi, avete già svolto mansioni che non vi competevano. Ci soffermeremo, cioè, sulla figura del Primo Giudice (P.G.).

Illustrandovi le finalità del progetto, vi ho accennato che l'obiettivo minimo da raggiungere con questo progetto è la formazione di un gruppo di giudici che operino allo stesso modo su tutto il territorio nazionale. Ciò implica che gli argomenti che esamineremo insieme in questi incontri saranno trattati anche dai colleghi delle altre regioni, naturalmente non completamente allo stesso modo in quanto ciascuno di noi ha un modo personale di operare, così come ciascuno di voi ha un modo diverso di partecipare all'incontro. Spero, comunque, che questi “modi” trovino un punto di contatto e vi chiedo fin da ora di dirmi subito se qualche volta l'argomento in programma non sarà esposto in maniera valida. Ciò premesso, esaminiamo, dunque, cosa deve fare quel giudice che, nelle giurie, ha la qualifica di “Primo Giudice”. Non crediate che si tratti di un titolo onorifico o di una forma di gratificazione: il più delle volte è tutto l'opposto. Sappiamo tutti che il responsabile della giuria è l'Arbitro il quale, per definizione, non ne fa parte in modo operativo, cioè non può – diciamo: non potrebbe – funzionare come semplice giudice. Sembra una contraddizione in termini, ma, in effetti, naturalmente parliamo di giurie complete, la sua funzione è quella di “proteggere” la giuria per farla operare in un clima il più possibile tranquillo, senza “aggressioni” da parte di altri addetti ai lavori. In pratica deve fungere da parafulmine. Di conseguenza il Primo Giudice deve occuparsi della gestione della giuria, svolgendo un certo tipo di operazioni alcune comuni a tutte le giurie ed altre specifiche.

Potremmo, quindi, parlare prima di quelle comuni e poi passare alle specifiche, ma preferisco esporle sempre tutte volta per volta anche ripetendo alcune cose.

Esaminiamo, quindi, le varie giurie iniziando da quella che da un lato fornisce le maggiori soddisfazioni (più che maggiori, le uniche) ai giudici in essa impegnati e dall'altro è sotto gli occhi di tutti, con i problemi relativi, cioè la giuria corse, che, oltretutto, era anche argomento di una delle domande del test. Cosa deve fare, quindi, il Primo Giudice alle corse? Innanzitutto deve assegnare i compiti ai vari giudici. Nel nostro caso deve stabilire:

- chi sarà il segretario;



- quali saranno i giudici che andranno in scaletta a rilevare gli arrivi consegnando loro gli apositi blocchetti e raccomandando di restare al loro posto senza precipitarsi vicino al tavolo del segretario dopo ogni arrivo per controllare se hanno visto bene o meno;
- chi si preoccuperà del tabellone e della campana nelle gare lunghe e come saranno formate, in tal caso, le coppie dei contagiri;
- come comunicare con il collega al photofinish, con i cronometristi e con il Giudice di Partenza per evitare che questi spari mentre i primi non sono ancora pronti;
- come ritirare il bollettino dell'anemometrista e come comunicare con il responsabile della giuria controlli, nei casi previsti;
- come far pervenire i risultati in segreteria ed allo speaker;
- deve sincerarsi che nelle gare con ostacoli, questi siano sistemati nel modo dovuto – in effetti tale compito non è strettamente suo, ma del Direttore Tecnico, ma la prudenza non è mai troppa; è chiaro che non farà il giro di pista nella gara dei 400hs, ma darà almeno un'occhiata circolare;
- terminata la gara deve ritirare i foglietti dei giudici e stabilire l'ordine d'arrivo ricordando che se vi sono dei problemi in merito deve intervenire con il suo arrivo ed, eventualmente, con quello dell'Arbitro (naturalmente se non c'è il photofinish);
- in caso di necessità, insieme al P.G. al pf può visionare la pellicola dell'arrivo – cosa che in pratica non succede quasi mai un po' per non ritardare la manifestazione e molto per non arrampicarsi sul trespolo dei cronometristi.

Come abbiamo visto le incombenze sono tante, ma tutte collegate fra loro e senz'altro ho impiegato più tempo a dirle di quanto me ne sarebbe servito a farle, anche perché sono cose che vanno stabilite una volta per tutte all'inizio della manifestazione e che poi camminano da sole.

C'è una cosa che senz'altro avete notato: ho parlato di Primo Giudice al photofinish e quindi una domanda deve venire spontanea: ma nella giuria corse quanti Primi Giudici vi sono? Ebbene ve ne sono due, uno al livello del suolo ed un altro sul suddetto trespolo. Quest'ultimo, il Primo Giudice non il trespolo, ha il compito di leggere la pellicola dell'apparecchio in collaborazione con il cronometrista designato (che, in pratica, fa tutto). E' opportuno ricordare che nel caso di parità per una posizione qualificante al passaggio ad un turno successivo basata sul tempo, egli deve prendere in considerazione il tempo effettivo registrato dai concorrenti senza tener conto della regola per la quale il tempo deve essere letto al centesimo immediatamente superiore.

Tornando al numero dei Primi Giudici, vedremo più avanti che anche in altre giurie il Primo Giudice è doppio.



E per quanto riguarda il Primo Giudice alle corse, ritengo che non vi sia altro da aggiungere.

Passiamo ai salti iniziando da quelli in elevazione.

Anche ora il Primo Giudice assegna i compiti:

- segretario;
- giudici ai ritti;
- giudice al tabellone.
- segnala, mediante una bandierina bianca ed una rossa, la validità o meno della prova.

Inoltre, provvede:

- alla misurazione ad ogni cambio di altezza;
- a far pervenire i risultati alla segreteria ed allo speaker con qualcosa in più del collega della giuria corse: ad ogni cambio di altezza comunica allo speaker i nomi degli atleti rimasti in gara in modo che tutti possano seguire meglio l'andamento della stessa;
- a controllare la compilazione della classifica;
- nel salto con l'asta, a designare un giudice alla chiamata degli atleti in quanto la lunghezza della pedana di rincorsa può impedire ai concorrenti di udire la chiamata fatta dal segretario; è opportuno che tale giudice, munito di un foglio gara uguale a quello del segretario, compili a sua volta una classifica controllando con il collega, ad ogni variazione di altezza, la concordanza delle registrazioni effettuate. Occorre aggiungere che, nel salto con l'asta, può essere designato un giudice per il recupero dell'asta; attenzione: ho detto "può" in quanto tale mansione non è prevista dal nostro R.T.I. ed è un "servizio" che facciamo all'atleta per evitare che l'attrezzo, cadendo al suolo, possa rovinarsi.

Peri salti in estensione, lungo e triplo, i compiti sono:

- segretario;
- giudice alla chiamata, che userà gli stessi accorgimenti di quello del salto con l'asta (foglio gara e controllo al termine di ogni turno – naturalmente controllo dei nominativi, non delle misure ottenute);
- due giudici addetti alla misurazione uno dei quali è incaricato di porre un picchetto in corrispondenza dell'impronta più vicina all'asse di battuta lasciata dal concorrente sulla sabbia della zona di caduta (a proposito di impronta, ricordiamo la differenza fra l'atleta che torna sui suoi passi e quello che si alza e fa un passo all'indietro?) Anche ora segnala la prova valida o nulla, ma legge anche la misura sul nastro metrico e, terminata la gara, deve ricordarsi di allegare al foglio-gara i bollettini dell'anemometrista.

Siamo arrivati alle ultime giurie, quelle dei lanci.

Attenzione: un avvertimento generale prima di procedere. Se qualcuno vi chiede quanti siano i Primi Giudici in campo non rispondete che sono uno per giuria. Abbiamo già visto che la giuria



corse ne ha due ed ora ne incontreremo altre coppie, come vi avevo anticipato, precisamente nelle giurie dei cosiddetti lanci lunghi: disco, martello e giavellotto. Infatti, considerando la distanza a cui cade l'attrezzo, per il Primo Giudice in pedana, già impegnato a controllare l'uscita dell'atleta, sarebbe praticamente impossibile giudicare un nullo, a decine di metri di distanza; di conseguenza ve n'è un altro in settore che, con le solite bandierine, segnala la validità o meno della prova coadiuvato da due assistenti. Per quanto riguarda i compiti del Primo Giudice in pedana (nel lancio del peso è soltanto uno) sono i soliti:

- assegnazione compiti;
- lettura della misura;
- rapporti con speaker e segreteria;
- controllo classifica .
- dobbiamo aggiungere che alla giuria del giavellotto occorre un giudice in più rispetto alle altre. Infatti, nella misurazione di un lancio devono essere sempre allineati due punti – impronta lasciata dall'attrezzo e centro del settore – il secondo dei quali, in questo caso, si trova ad 8 m. dal punto di lettura. Serve, quindi, un giudice che tenga la fettuccia metrica in tale punto.

E con ciò spero che i compiti del Primo Giudice siano terminati. Se a qualcuno viene in mente qualche altra cosa, ce lo faccia sapere.

Concludendo:

Abbiamo visto che vi sono giurie con un Primo Giudice ed altre con due Primo Giudice per cui, volendo fare un riepilogo, possiamo dire:

Giuria peso, giurie salti: 1 Primo Giudice;

Giuria corse, giurie disco, martello e giavellotto: 2 Primi Giudici.

Aggiungo una breve riflessione:

Ricordiamo di non dare mai nulla per scontato e che l'errore è sempre dietro l'angolo pronto a saltarci addosso. Pertanto, prima di assegnare i compiti, può essere utile effettuare una indagine discreta domandando se vi sono state precedenti esperienze in una particolare giuria ed, eventualmente, affidare compiti già svolti. Naturalmente noi non siamo – e non dobbiamo essere – un gruppo di specialisti in cui un giudice è sempre in giuria corse ed un altro in quella del peso, ma, se la manifestazione lo impone, è opportuno cercare, nei limiti del possibile, di non correre rischi. E' chiaro che in riunioni "normali" questa preoccupazione sarà minore ed i giudici gireranno in tutte le giurie dove troveranno sempre qualcuno pronto a dare consigli – naturalmente con il dovuto garbo.



L'ADDETTO AL CERIMONIALE

Prima di addentrarci nell'argomento "cerimoniale" occorre chiarire che la sua trattazione può essere divisa in due parti:

- le grandi manifestazioni (campionati mondiali, meetings internazionali e simili);
- le manifestazioni di tutti i giorni a livello interregionale, regionale e provinciale.

Cominciamo a parlare delle prime.

Gli organizzatori devono predisporre un apposito settore responsabile del cerimoniale che si interesserà degli inviti, dei pranzi ufficiali, della cerimonia di apertura e di quella di chiusura, ecc.. In teoria non vi è un compito specifico dei giudici in questi momenti, ma poiché il G.G.G. ha la responsabilità della conduzione operativa della manifestazione, cioè della gestione degli atleti prima, durante e dopo lo svolgimento delle gare, è evidente la sua importanza. Infatti, per esempio, una premiazione potrà essere effettuata soltanto se gli atleti saranno stati raccolti e concentrati dai giudici nel tempo e nel luogo concordati nella fase organizzativa fra Direttore di Riunione responsabile del cerimoniale e speaker.

In pratica è la Direzione di Riunione che stabilisce tempi e modi di procedere facendo attenzione a che:

- gli atleti siano disponibili (i giudici preposti a tale incarico tengano presente che l'atleta dopo la gara è stanco e stressato, abbattuto per la sconfitta od euforico per la vittoria, ma comunque desideroso di essere lasciato tranquillo al più presto possibile anche perché, se ha vinto, sarà assediato da radio e TV ed eventualmente anche dal nostro collega addetto al servizio dell'antidoping);
- sia pronto chi deve premiare;
- lo speaker dia l'annuncio relativo;
- siano pronti inno e bandiere;
- il momento sia opportuno.

Di conseguenza, qual è il nostro compito nel cerimoniale?

Prendere le persone destinate alla premiazione, quindi occorre sapere se si premia soltanto il primo o i primi tre o i primi sei, e poi organizzarsi per "catturare" gli interessati. Nei concorsi è relativamente semplice in quanto si può chiedere alla giuria di tenere i premiandi presso la pedana in attesa di essere accompagnati al posto di ritrovo a disposizione dell'organizzatore (sarebbe opportuno che periodicamente un giudice accompagnasse fuori campo gli atleti eliminati in modo da ridurre la confusione). Per quanto riguarda le corse, è opportuno tenersi nei pressi dell'arrivo in modo da identificare rapidamente gli atleti che ci interessano; naturalmente in questo caso aspetteremo la comunicazione dell'ordine d'arrivo ufficiale. Un'altra cosa è importante conoscere:



dove gli atleti trovano gli indumenti. Sappiamo che i concorrenti si tolgono la tuta, le scarpette, la maglia e mettono tutte queste cose in contenitori che devono essere portati all'uscita del campo. Se ciò non è stato fatto dobbiamo dire agli atleti che si deve tornare alla partenza, recuperare questo materiale e poi recarsi al punto della premiazione.

E con ciò il nostro compito fondamentale, possiamo dire: istituzionale, termina nel momento in cui portiamo i concorrenti da premiare nel loro posto di ritrovo oppure in sala-stampa se è previsto che le interviste precedano la premiazione.

Non vi fate impressionare da quello che vi ho detto: è evidente che si tratta di manifestazioni particolari, ma è opportuno conoscere, almeno nelle linee generali, cos'è il cerimoniale.

E' chiaro che in manifestazioni regionali o provinciali le cose sono diverse e metteremo i premiandi a sedere accanto al podio o al posto dello speaker, cioè nelle nostre gare di tutti i giorni la procedura è ridotta, ma discende direttamente dalla precedente con gli opportuni ed inevitabili adattamenti.

Le manifestazioni che ci vedono normalmente impegnati sono in numero notevolmente elevato ed ormai si svolgono durante tutto l'arco dell'anno – ricordo con nostalgia i tranquilli inverni di un tempo – con un impegno costante per organizzatori e giudici, in cui si riproducono, in scala più o meno ridotta, le situazione organizzative delle grandi manifestazioni; quanto, poi, questa scala sia ridotta dipende molto anche dalla volontà dei suddetti organizzatori e giudici di adattare a queste gare l'esperienza maturata in occasioni più importanti.

Tuttavia, anche se ora non vi saranno cerimonie protocollari in grande stile, dovremo sempre garantire agli atleti la loro premiazione come momento gratificante per tutti e quindi questa deve essere sempre svolta anche senza inni e bandiere e con un pubblico di soli atleti e qualche genitore.

E' importante, comunque, che venga sempre effettuata con dignità e serietà.



L'ANEMOMETRISTA

Il servizio all'anemometro è spesso sottovalutato e, forse, visto soltanto come un incarico che consente di restare seduti per tutta la durata della manifestazione. Pertanto è conosciuto soltanto da pochi giudici mentre è un servizio che può essere svolto da chiunque conosca lo strumento da usare e che abbia ben chiara l'importanza del servizio stesso.

Infatti i dati anemometrici sono necessari per l'omologazione di un primato in una gara in cui sia fondamentale conoscere la velocità del vento – m. 100, m.100hs, m.110 hs, m. 200 ed i salti in estensione.

Chi è preposto al servizio di anemometrista deve ben conoscere, a parte – naturalmente – l'apparecchio, dove sistemare la sua postazione. Ebbene l'R.T.I. stabilisce che l'anemometro deve trovarsi a non più di due metri dalla pedana o dalla pista, ad un'altezza di m. 1,22, a metà rettilineo per le corse ed a non più di 20m. dalla tavola di stacco per i salti. Inoltre occorre anche sapere per quanto tempo debba essere misurato il vento: ebbene tale tempo è di 5" per i salti, 10" per i m. 100 ed i m. 200 (in questa gara il tempo parte quando gli atleti imboccano il rettilineo d'arrivo) e 13" per le corse ad ostacoli (niente paura: queste indicazioni normalmente sono indicate sull'apparecchio).

E' evidente il motivo per cui l'anemometro non viene usato nelle gare superiori ai m. 200, anche se una volta ho ricevuto in giuria corse un bollettino relativo ad una gara di m. 800.

A questo punto siamo pronti ad iniziare il servizio.

Ricordiamo, per inciso, che l'apparecchio non misura la velocità del vento in generale, ma soltanto quella della componente nella direzione della corsa o della rincorsa nei salti.

Inoltre se, come spesso accade, in campo vi è un solo anemometro posto fra la pista e la pedana di rincorsa, è evidente che deve essere utilizzato per entrambe le discipline. Di conseguenza il giudice addetto dovrà ricordare di leggere i dati così come appaiono sullo schermo per le gare di corsa ed invertendone il segno per i salti. Infatti lo strumento è predisposto per misurare un vento che va da destra a sinistra e quindi, nel nostro caso, un vento favorevole per le corse diventa contrario per i salti e viceversa.

E' fondamentale che dopo ogni arrivo, l'anemometrista faccia pervenire immediatamente alla giuria corse il bollettino con le indicazioni dovute, mentre per quanto riguarda i salti può attendere la fine della gara a meno che un concorrente non ottenga una prestazione particolare nel qual caso comunicherà subito il dato relativo al vento.



IL SERVIZIO ANTIDOPING

Generalmente quando si sente parlare di antidoping si pensa subito a controlli finalizzati all'accertamento di sostanze proibite nell'organismo degli atleti. In effetti questo è il fine ultimo di tale controllo, ma esso deve servire soprattutto a:

- aiutare e proteggere gli atleti da danni morali e fisici spesso irreparabili;
- evitare che i risultati delle gare vengano alterati con l'uso di sostanze stimolanti proibite e che quindi venga meno uno dei principi fondamentali dello sport e cioè l'uguaglianza di condizioni per tutti i partecipanti.

Dopo questa doverosa precisazione, parliamo brevemente del servizio.

Accenniamo soltanto a quanto sta a monte:

l'organizzazione deve provvedere alla disponibilità dei locali, alla fornitura di bevande (birra, the e Coca Cola sono da evitare perché il loro contenuto può dare esito positivo all'esame delle urine);

il Capo Servizio ed il medico dovranno aprire la borsa specifica pervenuta da Roma, controllarne il contenuto e procedere al sorteggio delle gare e, in queste, degli atleti da sottoporre al controllo.

A questo punto il Capo Servizio distribuisce ai giudici addetti ai modelli su cui, fra l'altro, sono indicate la gara ed il piazzamento dell'atleta assegnato ed è compito di questi giudici rintracciare il loro concorrente e notificargli l'esame facendogli firmare il modello suddetto. E qui può sorgere il problema del reperimento degli atleti. Infatti, se per i concorsi basta chiedere alla giuria di trattenere l'atleta "X", per le corse occorre seguire attentamente la gara ed identificare, all'arrivo, l'atleta che interessa. Un altro problema si pone se l'atleta deve essere premiato e/o se deve andare in sala stampa per le interviste. Teniamo presente, comunque, che l'atleta ha 60' per presentarsi al controllo e durante questo tempo il giudice incaricato non può perderlo di vista, cioè deve accompagnarlo fino a quando non si reca nei locali preposti per il controllo.